

Deposito sotterraneo di gas a Rivara

A fine Dicembre 2006, la Lista Civica “Progresso per Crevalcore” è stata contattata da alcuni componenti di un Comitato di Cittadini residenti nei paesi della “Bassa Modenese”, che sta cercando di evitare che nel territorio della “Bassa Modenese” stessa, si realizzi un deposito sotterraneo di gas che si estenderebbe nel sottosuolo per circa 120 chilometri quadrati, all’interno del quale dovrebbero esservi stoccati circa 3,2 miliardi di metri cubi di gas; un progetto di tali dimensioni (sarebbe la prima riserva italiana di gas), della tipologia “in acquifero” (il gas verrebbe “immagazzinato” all’interno di una falda di acqua salata, pompandolo dalla superficie, senza aver costruito in precedenza infrastrutture di contenimento artificiali), in Italia non è mai stato realizzato. Lo stabilimento per spingere il gas nel sottosuolo, dovrebbe essere realizzato a Rivara (frazione di S.felice sul Panaro), da una SrL di Roma che appartiene ad una società inglese. La Provincia di Modena, in un comunicato stampa del 16/12/2006, ha dichiarato che “... *il procedimento relativo alla pronuncia sulla compatibilità ambientale dell'impianto di stoccaggio di gas a Rivara di San Felice è alla fase iniziale ...*” (fonte sito internet del Comune di S.Felice sul Panaro).

I Cittadini che compongono il Comitato di cui sopra, legittimano la loro opposizione alla realizzazione del deposito sotterraneo di gas adducendo le seguenti motivazioni:

- Sicurezza geologica: la zona interessata dal deposito di gas è considerata sismica, presenta “crepe” documentate e certificate, dalle quali il gas potrebbe fuoriuscire, a cui va aggiunto che il gas troverà posto “spingendo via” una corrispondente quantità di acqua salata, modificando così l’assetto naturale del sottosuolo, con conseguenze che non si possono minimizzare;
- Sicurezza di superficie: il gas sarà “pompato” nel sottosuolo da turbine paragonabili a quelle dei motori a reazione, con conseguente impatto acustico sul territorio; l’impianto emetterà gas inquinanti, per la combustione di gas residui ed eventuali sfoghi del metano. Ogni anno, in Italia, da impianti di stoccaggio di gas simili “sfuggono” circa 8mila tonnellate di gas metano (fonte dati Stogit – Società del gruppo ENI). L’inquinamento della Pianura Padana e della “Bassa Modenese” in particolare è al limite della tollerabilità, la zona presenta la più alta percentuale di tumori (annuario statistico dell’ordine dei medici) e l’immissione di monossidi di azoto e gas serra non migliorerà certo la situazione.

I Componenti del Comitato contro la realizzazione del deposito di gas, ha contattato la Lista Civica “Progresso per Crevalcore”, in quanto la ritengono sensibile e attenta alle problematiche ambientali ed ecologiche, oltre che impegnata in materia di salute dei Cittadini.

Nei primi giorni del 2007 il Sindaco di Finale Emilia, Raimondo Soragni, ha scritto una lettera al blog di Beppe Grillo, palesando la Sua contrarietà al progetto e avallando le medesime tesi, sopra elencate, sostenute dal Comitato contro la realizzazione del deposito di gas.

Crevalcore è, geograficamente, al confine con la “Bassa Modenese” e sono molto i Crevalcoresi che studiano, lavorano o hanno parenti che risiedono nella zona interessata dalla possibile realizzazione del deposito di gas, la notizia è circolata velocemente in Paese generando preoccupazione e contrarietà, per la eventuale realizzazione di questo progetto, la lettera del Sindaco di Finale Emilia inviata al blog di Beppe Grillo ha accresciuto lo stato generale di preoccupazione, visto che la che la zona interessata dal deposito di gas si estenderebbe sino a qualche chilometro da Palata Pepoli.

Molti Crevalcoresi hanno contattato la Lista Civica “Progresso per Crevalcore”, per avere informazioni in merito o per chiederci di sostenere il Comitato che sta cercando di evitare la realizzazione del deposito di gas, in quanto le conseguenze derivanti da eventuali problematiche si ripercuoterebbero anche su Crevalcore e le sue frazioni, alla luce della dimensione e dell’estensione del deposito stesso.

In un Consiglio Comunale, il Sindaco di Crevalcore ha letto un breve comunicato per informare i Consiglieri in merito alla probabile realizzazione del deposito di cui sopra. La disinvoltura e la rapidità con cui è stata data l’informazione, da parte del Sindaco di Crevalcore, riteniamo che probabilmente fosse dovuta al fatto che non era a conoscenza dei dettagli di tutto il progetto.

La Lista Civica “Progresso per Crevalcore” chiede all’Amministrazione Comunale di Crevalcore di:

- Informarsi dettagliatamente e compiutamente in merito all’attuale situazione del progetto: stato di avanzamento del progetto, sicurezza dell’impianto, impatto ambientale ed eventuali rischi per la salute dei Cittadini.
- Prendere una posizione precisa ed attivarsi presso le istituzioni di conseguenza.
- Informare formalmente i Cittadini Crevalcoresi, in merito allo stato delle cose, alla posizione assunta dall’Amministrazione Comunale e alle iniziative intraprese di conseguenza, impegnandosi ad aggiornarli tempestivamente sugli sviluppi futuri.